

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00148995

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 14

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stazioni della via crucis

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Belvedere Ostrense

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1810

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito marchigiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 58

MISL - Larghezza 44

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Buchi; cadute di colore.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri: Via Crucis.

NSC - Notizie storico-critiche

La serie di quattordici olii raffigurante le stazioni della Via Crucis è opera di un ignoto pittore probabilmente marchigiano attivo nella seconda metà del secolo XVIII e nella prima metà del XIX, come indicano l'analisi stilistica e alcuni particolari iconografici quali l'ambientazione architettonica, l'abbigliamento e l'acconciatura di alcuni personaggi. Le tele sono racchiuse in cornici di legno modanato sormontate da una cimasa con iscrizione. I soggetti rappresentati nelle quattordici stazioni della Via Crucis, collocate sul muro a intervalli regolari, devono indurre i fedeli alla venerazione e alla riflessione sulla Passione, secondo una tradizione che, nata a Gerusalemme ad opera dei primi fedeli mossi dalla venerazione dei luoghi della Passione, si è diffusa in Occidente per merito dei frati minori ai quali sin dal XIV secolo era stata affidata la custodia dei luoghi santi. Solo nel XVIII secolo l'autorità ecclesiastica fissò il numero delle stazioni, fino ad allora variabile, a quattordici, stabilendo anche il soggetto di ciascuna, con episodi tratti dal Vangelo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS Urbino 95428-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Giombetti B. M.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari M. C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)